

CORSO

PENSARE PROGETTO: LA PROGETTUALITA' COME METODO DI LAVORO

L'Istituto di Studi Europei "Alcide De Gasperi" opera dal 1953 per la formazione della pubblica amministrazione e del mondo giovanile sulle tematiche riguardanti l'integrazione europea, le istituzioni e le politiche dell'Unione Europea.

La lunga esperienza dell'Istituto, prova tutt'ora che nel nostro paese la capacità di predisporre e gestire progetti è ancora molto limitata. Tale capacità è invece sempre più importante per accedere ai fondi europei ed alle moltissime fonti di finanziamento messe a disposizione dall'Unione per la formazione dei giovani, la ricerca scientifica, la comunicazione, il rispetto dei diritti, ecc. Inoltre le molteplici e crescenti azioni di promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri, richiedono livelli sempre più avanzati di una cultura progettuale. Questo naturalmente non significa che manchino, nella Pubblica Amministrazione, nelle società di consulenza e nelle ONG, professionisti capaci, ma si continuano a constatare due diverse tipologie di professionalità. Coloro che hanno imparato dalla pratica, e cioè al di fuori di percorsi strutturati - in genere - nelle associazioni e/o società per cui lavorano, e coloro che invece sono usciti da una miriade di percorsi formativi universitari, cui è stata impartita molta teoria, ma che non si sono mai cimentati nella scrittura o nella gestione di progetti reali.

In funzione della sua lunga esperienza e della presenza di specialisti della progettualità, l'Istituto De Gasperi ha ritenuto importante lanciare un corso *full immersion* con l'obiettivo di coniugare l'aspetto essenzialmente metodologico con l'esigenza di una sua applicazione operativa nella redazione dei documenti progettuali.

Si tratta di un tipo di formazione che può essere applicato sia ad operatori già formati, che a risorse più giovani che non hanno avuto ancora concrete esperienze redazionali. Infatti viene adottato un approccio globale che include i concetti fondamentali, facendo emergere i temi più complessi, senza però perdere di vista gli elementi di base della struttura di un progetto.

Volendo fare degli esempi, molti pensano di saper scrivere il *background* di un progetto, ma in realtà si limitano ad esporre lunghe descrizioni di elementi e dati di ogni tipo, spesso ridondanti e non sempre in reale sintonia con quanto il progetto vuole o deve proporre.

La lettura ed interpretazione dei *ToR* o delle linee guida delle *calls for proposals* o altri documenti volti all'acquisizione di finanziamenti, si rivelano spesso inadeguate per la costruzione di progetti e proposte più adatti ed efficaci a rispondere alle richieste dei capitolati. E molte altre componenti dei progetti, appaiono a volte incomplete o incoerenti perché in realtà un buon professionista deve essere formato a "pensare progetto".

IL PERCORSO FORMATIVO

Il contenuto del percorso formativo sul tema dei progetti, includerà i seguenti elementi:

- Fare emergere la necessità di una cultura progettuale, intesa come metodologia di lavoro di base per tutti gli operatori e non come una tecnica necessaria soltanto alle attività di acquisizione finanziamenti e di cooperazione allo sviluppo;

- Presentare e approfondire la struttura standard di un progetto per poter far sì che i partecipanti siano a conoscenza delle componenti di base e ne condividano il significato e i contenuti;
- Essere in grado di analizzare efficacemente un *ToR* o una *call for proposals* e gli altri documenti, per poterli adeguatamente tradurre in una struttura progettuale;
- Chiedere ai partecipanti di redigere un progetto, dividendoli in gruppi affidando a ciascuno la redazione di un singolo progetto.

IL PROGRAMMA

Il percorso formativo sulla progettualità sarà articolato in 5 giorni di lavoro di 4 ore.

Giorno 1:

- Presentazione dei docenti e dei partecipanti;
- Sottoposizione ai partecipanti di alcune domande volte a costituire un'auto-test che permetta loro di comprendere l'importanza del metodo e di alcune fra le principali difficoltà e incomprensioni.

Giorno 2:

- Esposizione dettagliata della struttura e delle componenti del progetto;
- Presentazione ed analisi critica di due progetti, uno approvato e l'altro respinto. Ogni partecipante formulerà le proprie osservazioni e critiche;

Giorno 3:

- I partecipanti verranno ripartiti in gruppi di lavoro di max 5 unità e ad essi verranno sottoposti singoli *ToR* oppure bandi per le *calls of proposals*;
- Entro la fine della giornata ogni gruppo consegnerà una scheda sintetica del progetto relativo al *ToR* o alla *call* ad esso attribuita.

Giorno 4:

- Sviluppo dei documenti progettuali da parte di ciascun gruppo.

Giorno 5:

- Presentazione da parte di ciascun gruppo del progetto da esso sviluppato agli altri partecipanti e discussione finale.

COSTO

Il costo per la partecipazione è di €200,00. Le domande, redatte su apposito modulo d'iscrizione scaricabile dal sito www.ise-ies.org, dovranno pervenire alla Segreteria della Scuola entro il 05 novembre 2019, unitamente alla copia del versamento effettuato sul c/c BNL IBAN: IT64 D010 0503 3820 0000 0200086, intestato all'Istituto di Studi Europei "Alcide De Gasperi", Via delle Quattro Fontane, 29 - 00184 Roma.

DURATA

Il corso si svolgerà lunedì 25 novembre ore 15.00-19.00; mercoledì 27 novembre ore 15.00-19.00; venerdì 29 novembre ore 15.00-19.00; lunedì 2 dicembre ore 15.00-19.00; mercoledì 4 dicembre ore 15.00-19.00 presso la sede dell'Istituto di Studi Europei "Alcide De Gasperi" in Via delle Quattro Fontane, 29/int.1-00184 Roma.

PROFILI DEI DOCENTI

ALESSANDRO COSTA

Alessandro Costa unisce una carriera accademica ad una più che trentennale esperienza nella Cooperazione allo Sviluppo e nella acquisizione di finanziamenti europei. Come Accademico ha insegnato diritto internazionale, diritto internazionale dell'economia e diritto internazionale dell'ambiente e diritto internazionale delle Cooperazione allo sviluppo nella seconda Università di Roma e nell'Università Parthenope di Napoli, la sua esperienza di studioso è concentrata nel suo più recente libro: *Il Governo e le Regole dell'economia globale nell'era dei meta-problemi*, (Roma 2009).

Ha assistito strutture pubbliche e private nell'acquisizione di finanziamenti europei (Fondo sociale, Fondo regionale, iniziative di ricerca, progetti di formazione ecc.).

Da più di 30 anni, ha diretto o partecipato a progetti di sviluppo economico e sociale in moltissimi paesi del mondo ma in particolare del bacino Mediterraneo e del Medio Oriente. Negli ultimi 10 anni ha coordinato grandi progetti in Tunisia, Libano, Siria ed Iraq.

Inoltre la sua qualificazione professionale comprende il settore della protezione dei Diritti Umani ed in particolare del loro rispetto da parte delle imprese.

ANTONELLA SARRO

Dottore in Giurisprudenza e Avvocato. Le sue aree di interesse hanno incluso il Diritto Penale e il Diritto Internazionale dell'Economia, il Diritto dell'Unione Europea, i contratti internazionali, il project finance e la cooperazione internazionale. Ha lavorato come consulente di organismi internazionali, aziende, istituzioni pubbliche e Camere di Commercio ed è stata autrice di numerosi articoli sulla collaborazione industriale con paesi emergenti e dell'Europa Orientale e co-autrice di: 'Compendio della legislazione italiana sull'aiuto pubblico allo sviluppo', Roma 1991.

Ha partecipato a numerose missioni in Iraq, Libano, Serbia, Tunisia, Albania e Romania. E' stata Deputy Editor della ricerca 'Banks and Human Rights: Pathways to Compliance', Roma 2013 ed ha partecipato al Gruppo di Esperti Business and Human Rights del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani.

La Segreteria della Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 19.00
(tel. 06.6784262 - fax 06.6794101; e-mail: info@ise-ies.org o kipscc@tin.it).